

A TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE POSTE

SCIOPERO GENERALE E MOBILITAZIONE

IL 3 GIUGNO

Contro il piano di ristrutturazione aziendale per la riduzione dell'orario, l'aumento del salario e l'organizzazione di classe

Dall'ultimo sciopero nazionale del 25 maggio 2018 sfociato in manifestazioni in quasi tutte le città contro il Piano Industriale del nuovo Ad Del Fante incentrato sul recapito in giorni alterni, tagli del personale (15.000 unità in tre anni), degli uffici postali, sulla crescente precarizzazione del lavoro, ridimensionamento dei servizi al pubblico, massimizzazione dei servizi finanziari e delle rendite speculative; le lotte non si sono mai fermate in ogni sede di servizio: stati di agitazione permanenti del rifiuto delle prestazioni straordinarie; presidi per denunciare le condizioni di lavoro massacranti; scioperi e manifestazioni in ogni città dove le condizioni di lavoro sono diventate insostenibili e sotto gli uffici generali delle Poste italiane; ecc... E non debbono fermarsi, ma crescere e rafforzarsi per incidere e avere successo.

Gli effetti del piano di ristrutturazione

Segniamo intanto le prime conseguenze nefaste del *"piano"*.

A) Tra il 2018-2019 sono stati eliminati solo in Sicilia 400 lavoratori in forma incentivante o con procedimenti disciplinari, mentre i precari (CTD) non vengono riconfermati.

B) In tutti i settori sono aumentati i carichi di lavoro. La trasformazione in atto ha coinvolto tutta la categoria dall'impiegato amministrativo, alla sportelleria, al banco posta, logistica, CMP (centri meccanizzati postali) e recapito. Quotidianamente i lavoratori sono sottoposti a carichi di lavoro insostenibili con incidenza di stress, infortuni e malattie. Negli uffici amministrativi la flessibilità, l'aumento dei carichi di lavoro accelera la riduzione del personale. Mentre alla sportelleria la mobilità selvaggia da un ufficio di appartenenza all'altro e il controllo computerizzato tengono sotto schiaffo l'operatore per tutta la giornata. Infine gli addetti ai centri di raccolta e smistamento della corrispondenza e pacchi in arrivo (CMP) siti in tutto il territorio sono sottoposti a ritmi e carichi di lavoro stressanti, 7 giorni su 7; costretti a giostrare senza tregua in funzione alle esigenze di servizio di notte e di giorno.

C) Le zone di recapito, a giorni alterni, sono state macellate (in 8 province della Lombardia dal 2016 sono passate da 2567 a 746, con 1821 soppressioni); con tagli del personale, carichi di lavoro triplicati, giacenze enormi della corrispondenza, ritardi nella distribuzione, ecc.... A ciò vanno aggiunte tutte le attività accessorie, che non vengono conteggiate nel lavoro del portalelettere: tracciatura col palmare al civico, compilazione dei CAD e CAN, prodotti di posta interattive (Aruba, Coop voce, Vodafone, Namirial, Posta mobile, Posta id, ecc...); per non parlare degli oggetti a firma di contratti a verifica da parte della clientela.

Detto questo sui pesanti effetti prodotti sulle condizioni di lavoro dalla nuova organizzazione produttiva, con prevedibile peggioramento in seguito al trasferimento da parte del governo alle poste della gestione del “reddito di cittadinanza”, veniamo ai motivi e obiettivi dello sciopero del 3 giugno.

Stato di agitazione e giornata di mobilitazione del 3 giugno 2019

CUB POSTE, SI COBAS, COBAS POSTE, SLG-COBAS POSTE, dal 4 maggio sono in agitazione, contro le prestazioni aggiuntive e dello straordinario. E hanno indetto una giornata di sciopero e una manifestazione a Roma alle ore 11 sotto la sede di Poste Italiane in viale Europa.

La giornata di mobilitazione è diretta contro il piano Industriale dell'azienda, avallato dai sindacati confederali, i suoi soffocanti meccanismi produttivistici escogitati nella logica del profitto. Ed impostata sulla difesa della dignità e degli interessi dei lavoratori nel quadro di un servizio pubblico uniforme per tutti i cittadini.

Un accenno va fatto ai lavoratori della logistica (SDA, SLG), facente parte del Gruppo Poste Italiane, svolgenti lavoro di movimentazione e distribuzione dei pacchi su tutto il territorio. Essi sono costretti a tenere il primato nella consegna dei pacchi. Una delle conseguenze di questo “primato” è stato ed è l'incremento degli infortuni anche mortali, causati dagli accresciuti ritmi di lavoro, dalla tempistica stringata, dal peso del materiale trasportato, dall'insufficienza dei mezzi di trasporto in dotazione, nonché dalle avverse condizioni meteorologiche.

Il nostro appoggio e indicazioni

Noi appoggiamo e partecipiamo alla mobilitazione e allo sciopero. E nell'occasione sottolineiamo la necessità di alzare l'asticella della lotta imposta dai rapporti reali di forza. Curare a fondo l'organizzazione di lotta. Unire categorie e settori su obiettivi comuni. Convogliare le forze operaie nell'organizzazione sindacale ancorata alla lotta di classe. E, a conclusione, articoliamo le seguenti indicazioni operative:

- **riduzione dell'orario di lavoro a 33 ore a parità di salario, per arginare produttivismo flessibilità e disoccupazione;**
- **assunzione dei lavoratori/ci a tempo indeterminato;**
- **ripristino delle zone di recapito soppresse con riduzioni dei carichi di lavoro;**
- **ferma opposizione al disciplinarismo e al lavoro usa e getta;**
- **contro l'uso flessibile dei giovani e anziani esposti al ricatto;**
- **cooperare alla stesura di una piattaforma comune per favorire l'unità di lotta delle categorie, dei vari settori e comparti;**
- **aumenti del salario di € 300 mensili in paga base intassabili;**
- **salario minimo garantito di € 1.250,00 mensili intassabili a favore di disoccupati e sottopagati;**
- **la lotta va avanti, non si ferma ma si potenzia.**

Milano, 22 maggio 2019

La Commissione Operaia della Sezione di Milano
di RIVOLUZIONE COMUNISTA

MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 21 in poi. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 19,00 e la Commissione Operaia ogni lunedì dalle 21,30 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. **Nucleo Territoriale di Senigallia-Ancona:** e-mail: rivoluzionecomunista.ancona@yahoo.it - **Sito internet:** www.rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzione@libero.it